

Bollettino sulla disponibilità di risorsa idrica

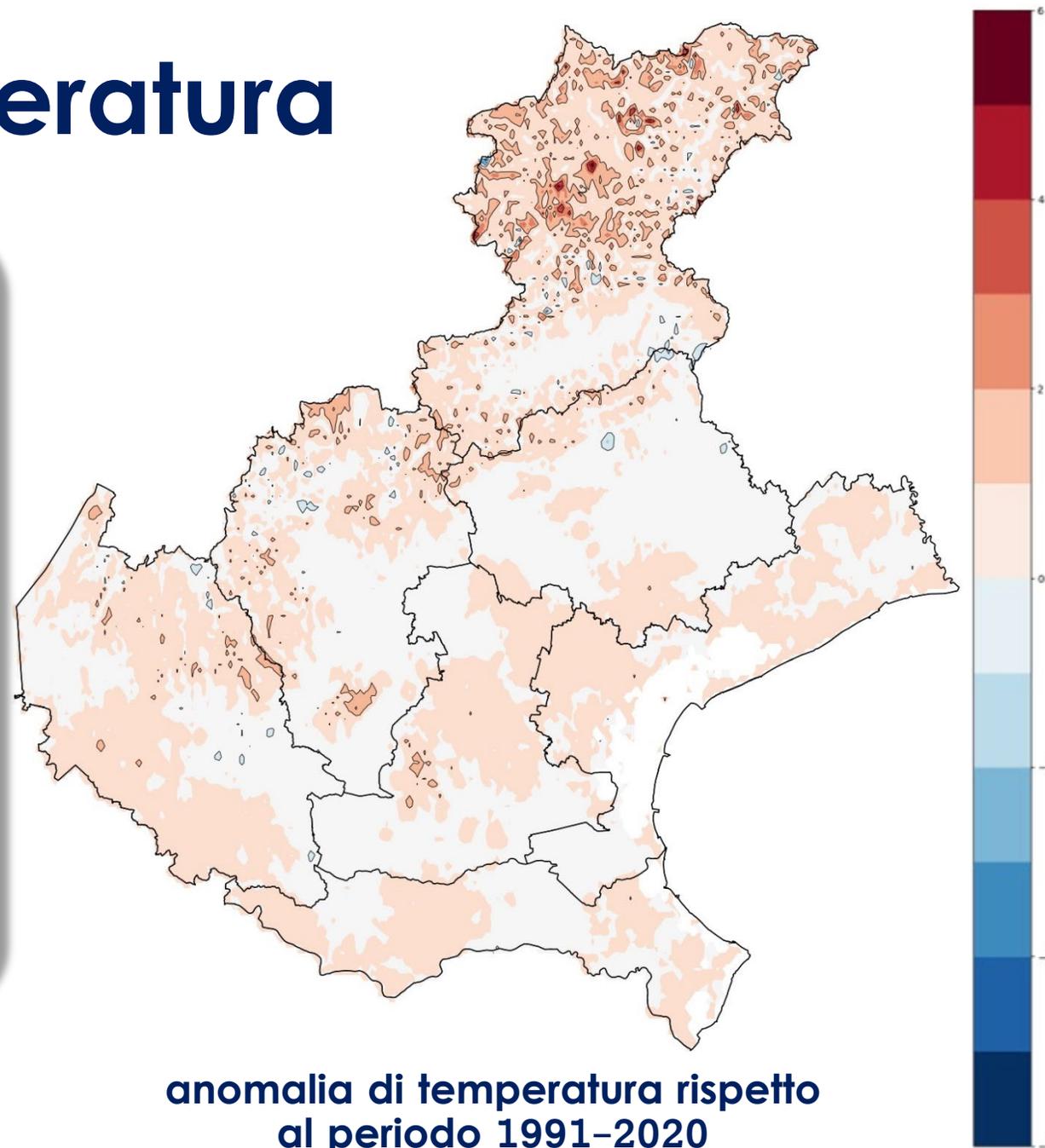


premessa

- Nel mese di giugno le precipitazioni si sono attestate all'incirca sulla media storica del periodo, facendo registrare un apporto medio di 98 mm di pioggia;
- Le precipitazioni non sono state tuttavia omogeneamente distribuite, facendo registrare apporti più significativi nelle aree pedemontane e molto più contenuti (20 mm) in alcune aree della bassa padovana e rodigino;
- Soprattutto nelle aree centrali e meridionali del Veneto si è dunque registrata una generale ripresa della richiesta irrigua.

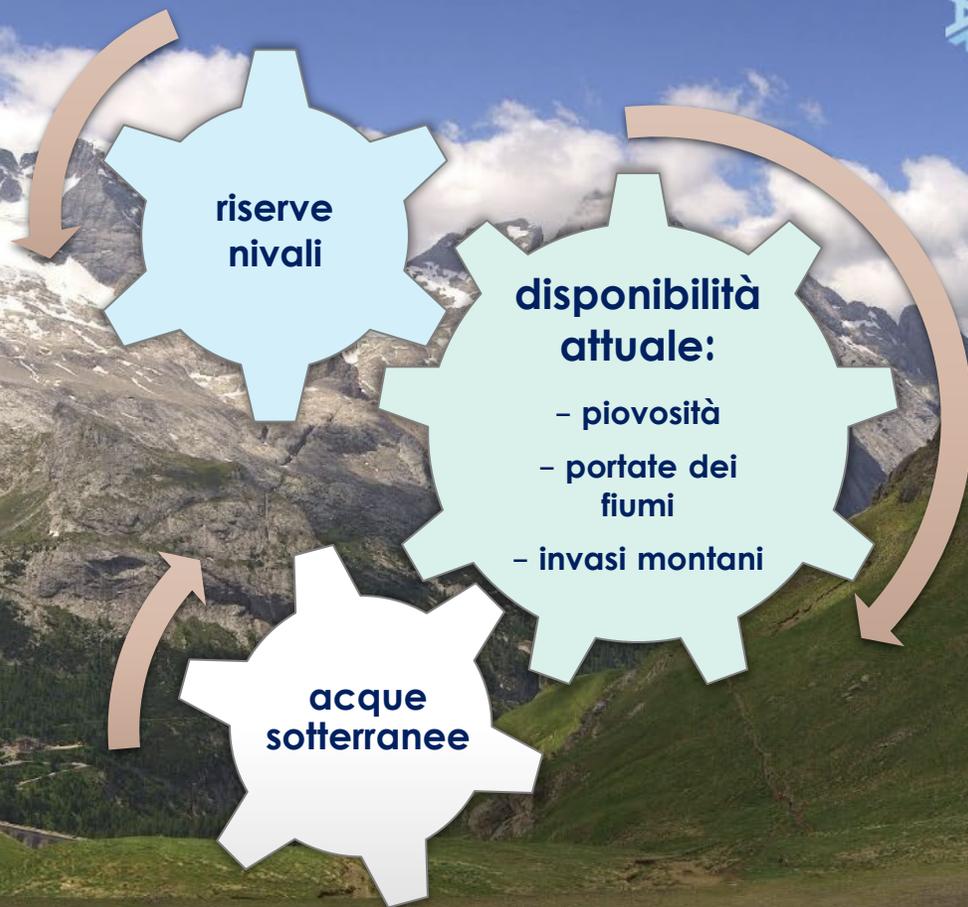
anomalia di temperatura

- Il mese di giugno ha fatto registrare temperature tendenzialmente superiori alla media storica del periodo.
- A livello di trend, un recente [studio](#) dell'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO World Meteorological Organization) sottolinea come sia altamente probabile (98%) l'eventualità che almeno uno dei cinque anni del periodo 2023-2027, e il quinquennio nel suo insieme, sarà il più caldo mai registrato, e molto probabile (66%) che la temperatura globale media nel periodo 2023-2027 superi di oltre 1,5°C i livelli preindustriali per almeno un anno.



anomalia di temperatura rispetto
al periodo 1991-2020

fattori chiave per la risorsa idrica



risorsa nivale

- Al termine del mese sono presenti accumuli di una qualche significatività solo a quote elevate (3000 metri);
- A questo punto della stagione la riserva nivale non è più un parametro significativo per la disponibilità d'acqua.

invasi montani



Invasi sul bacino del Brenta

- Corlo

Volume utile di regolazione:
38 Milioni di mc

Volume Invasato:

38
Milioni di
mc

(85%) ↑

Invasi sul bacino dell'Adige

- Santa Giustina
- San Valentino – Resia
- Vernago
- Zoccolo
- Gioveretto
- Stramentizzo

Volume utile di regolazione:
393 Milioni mc

Volume Invasato:

249
Milioni di
mc

(64%)



Invasi sul bacino del Piave

- Pieve di Cadore
- Mis
- S. Croce

Volume utile di regolazione:
167 Milioni mc

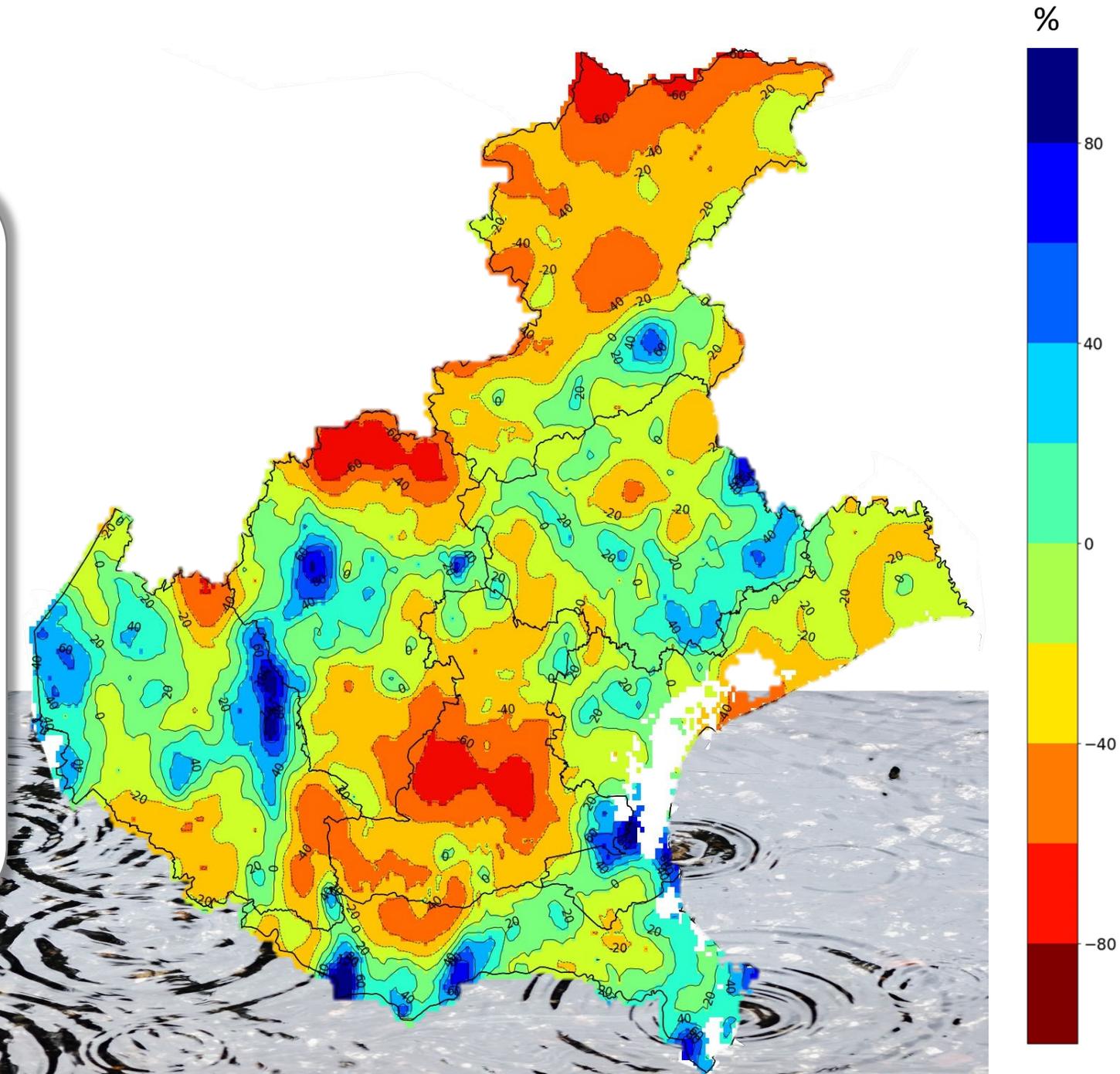
Volume Invasato:

144
Milioni di
mc

(81%) ↑

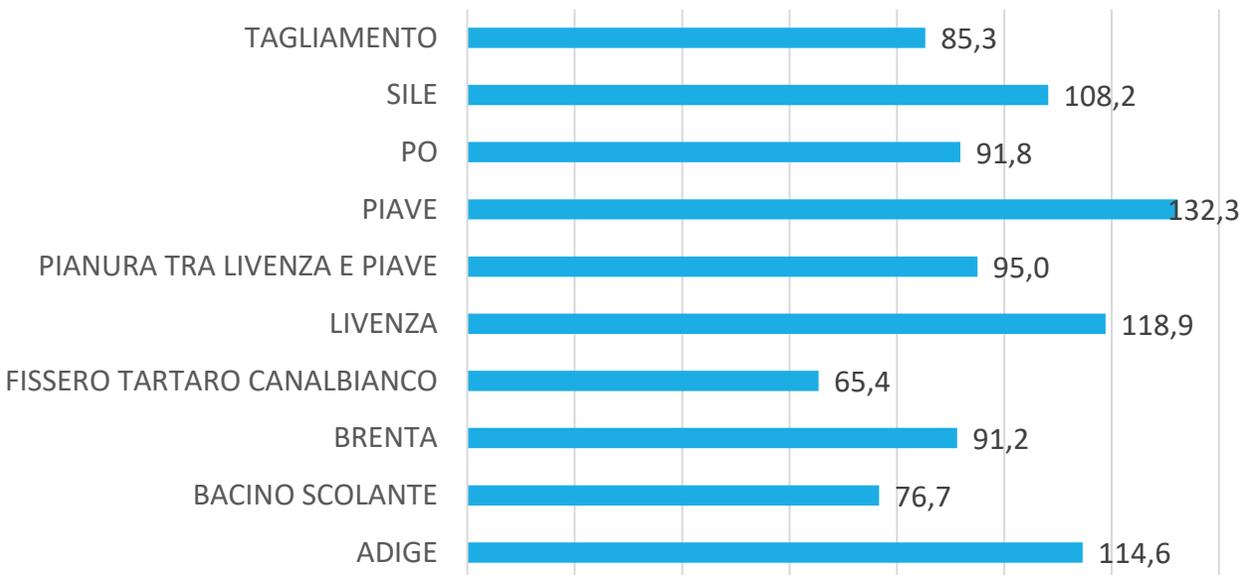
piovosità

- La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.
- È evidente come vi siano situazioni molto differenziate all'interno del contesto regionale.
- La piovosità occorsa ha comunque consentito di aumentare la disponibilità di risorsa.

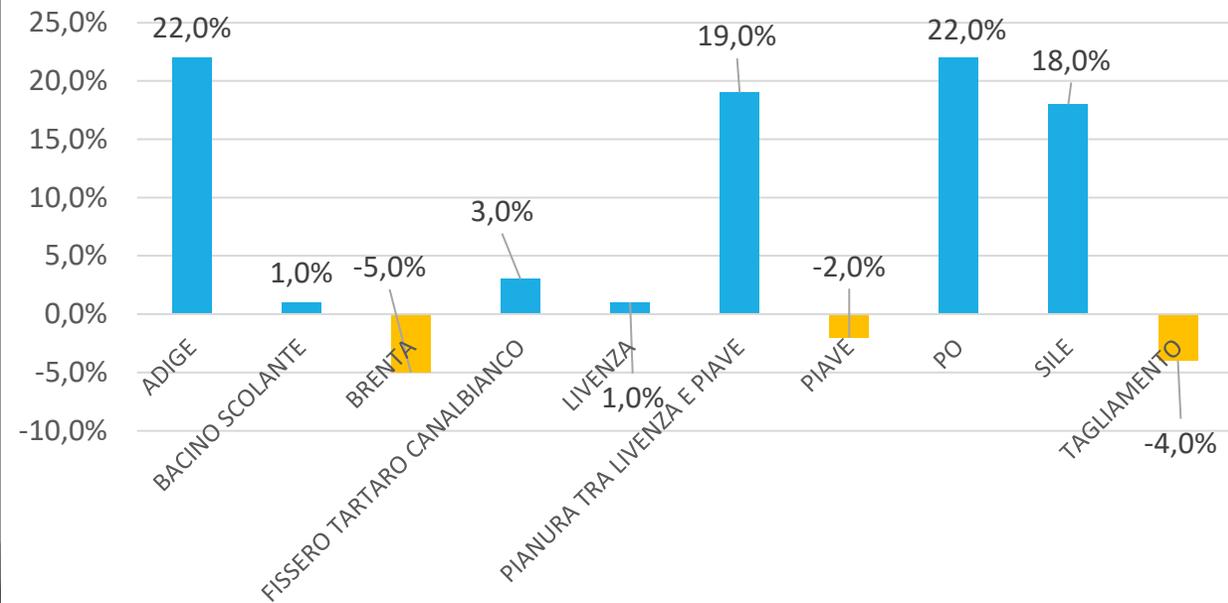


piovosità

media del mese (mm caduti) sui bacini idrografici:



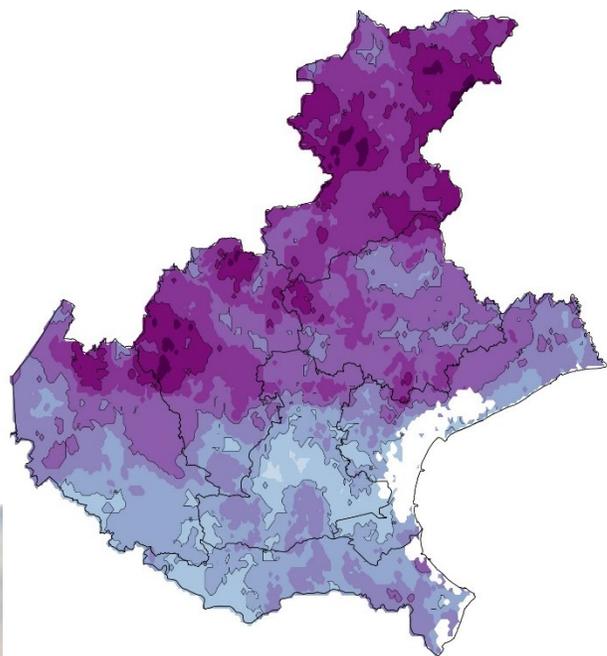
differenza rispetto alla media 1994 - 2020



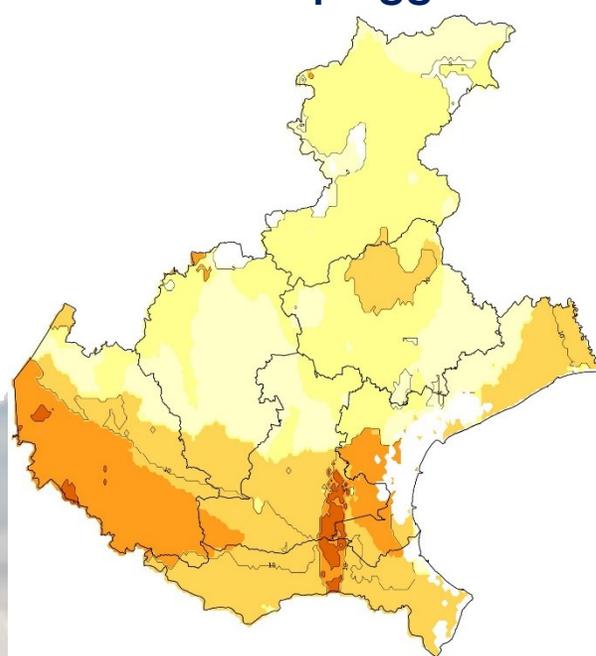
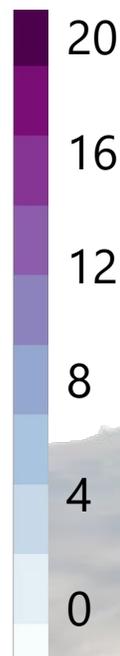
Fonte dati: Arpav

distribuzione delle precipitazioni

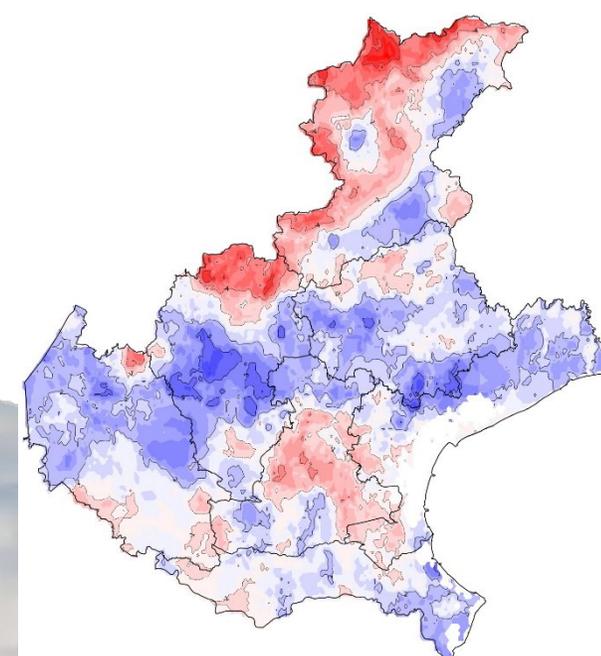
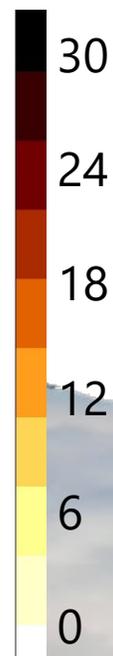
Le parti pedemontane e litoranee della Regione hanno beneficiato di un numero di giorni piovosi superiore alla media storica del periodo, con brevi intervalli di giorni non piovosi consecutivi. Situazione diversa per la parte centrale e meridionale della Regione con precipitazioni più sporadiche e periodi più lunghi della media senza piogge.



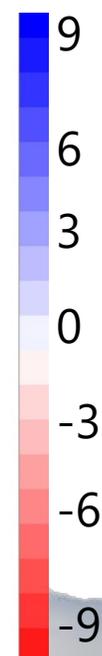
Numero di giorni piovosi nel mese



Numero di giorni non piovosi consecutivi



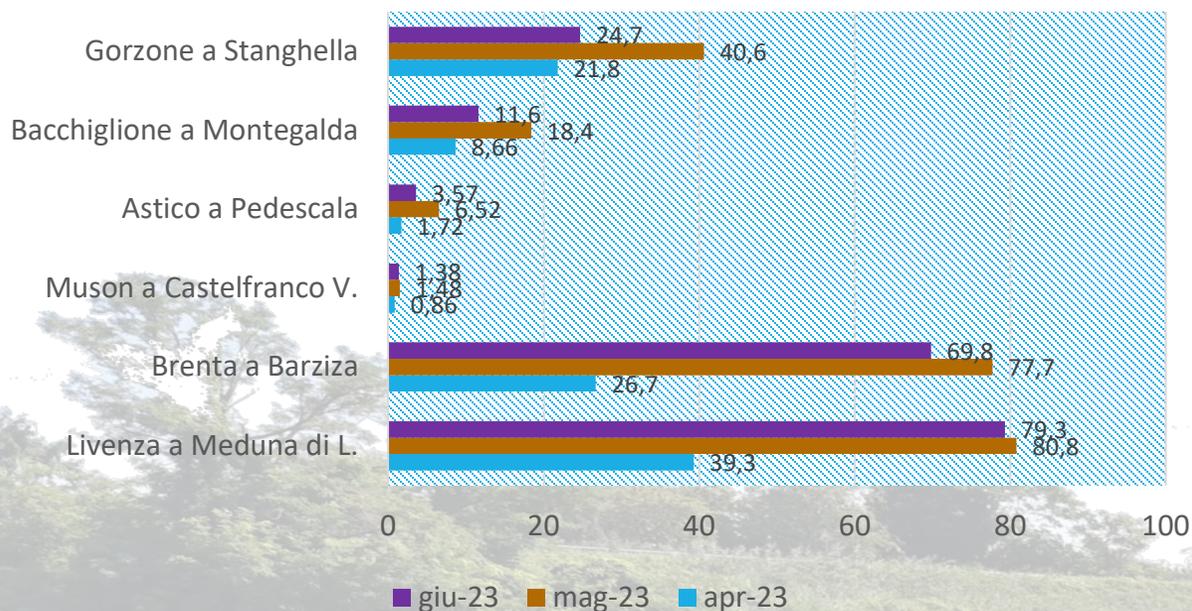
Differenza nel numero di giorni piovosi nel mese rispetto alla media storica



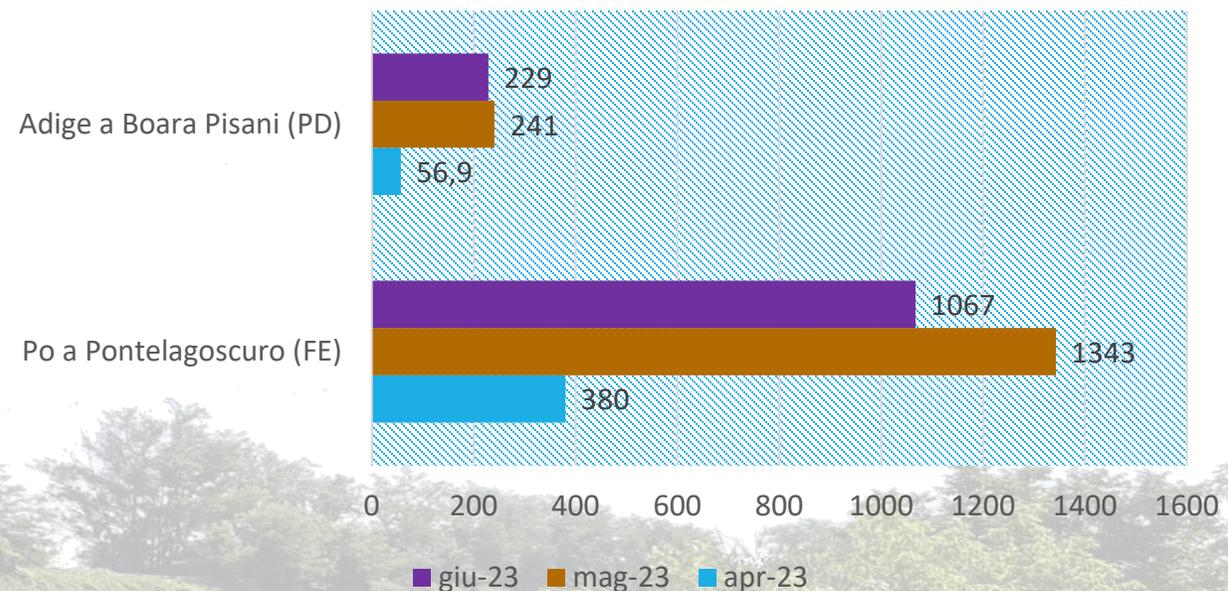
situazione dei corsi d'acqua

- portata media del mese -

andamento delle portate (mc/s) – media del mese



andamento delle portate (mc/s) – media del mese



Fonte dati: Arpav

acque sotterranee

- Situazione ancora di alta criticità per le falde acquifere del Veneto.
- Grazie alle precipitazioni di maggio e giugno le falde hanno tendenzialmente smesso di calare, con una minima tendenza alla crescita del livello.

Livelli freaticometrici misurati a fine mese (ARPAV): percentile

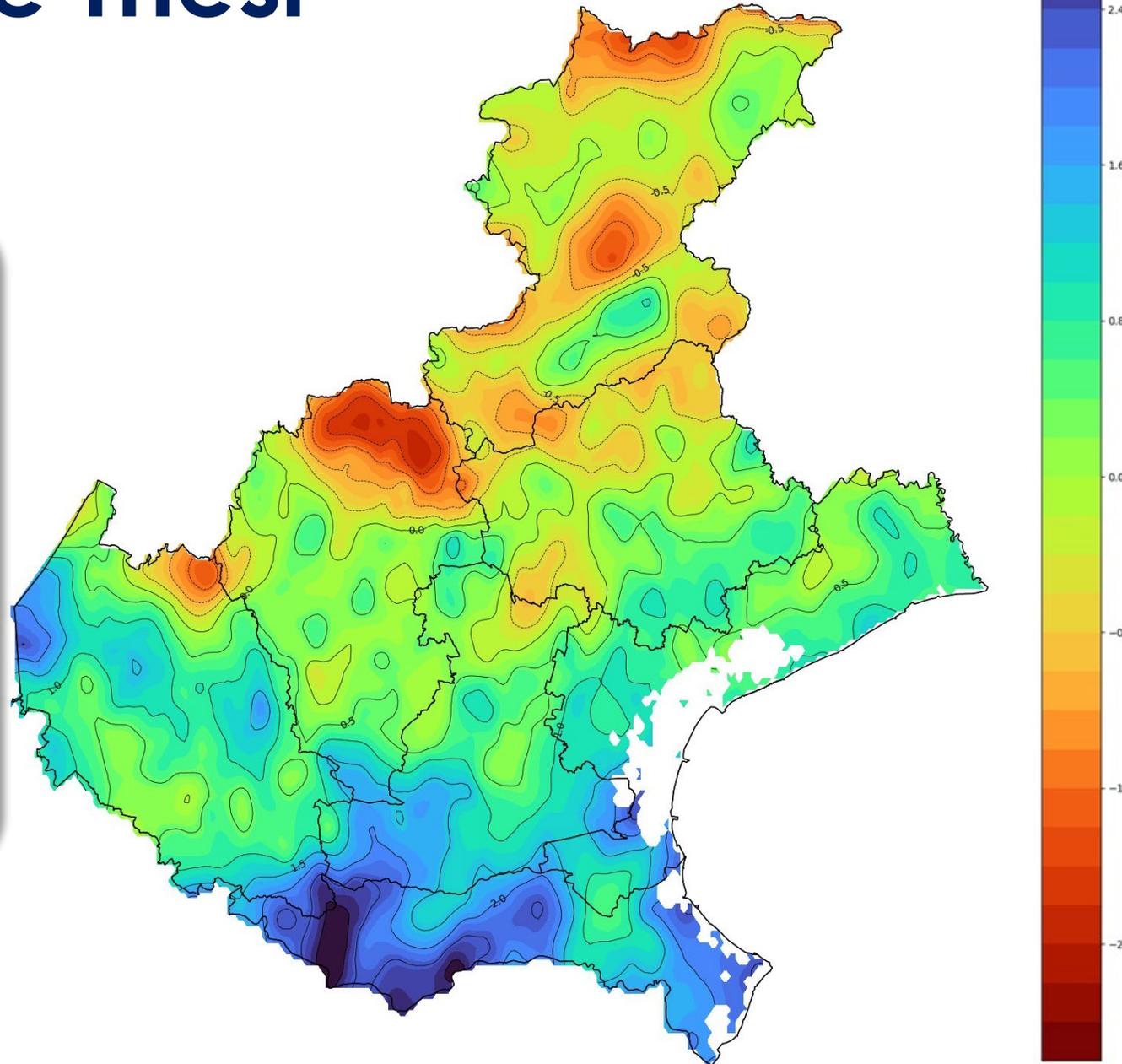
Il percentile è una misura statistica della posizione di un dato rispetto ad una serie di misure. Ad esempio il 95-esimo percentile è quel valore tale che il 95% dei dati ordinati è minore o uguale ad esso



indice S.P.I. a tre mesi

Quasi ovunque è presente una situazione di normalità riferita ad uno scenario degli ultimi 3 mesi, nell'ambito dei comprensori dei Consorzi di bonifica.

In questo senso influiscono molto le abbondanti precipitazioni di maggio che hanno contribuito (anche se parzialmente) a recuperare terreno rispetto al grave deficit di risorsa accumulato nei mesi precedenti.



valutazione della disponibilità idrica

Nel mese di maggio 2023:

- si è registrata una volta una piovosità nella media;
- La neve a fine mese non è più un parametro significativo per descrivere lo stato della risorsa;
- Gli invasi montani (Adige, Piave e Brenta) presentano un riempimento prossimo alla media del periodo;
- Le portate dei corsi d'acqua hanno mantenuto una certa disponibilità dovendo però segnalare un generalizzato calo a fine mese;
- Ancora grave la situazione delle falde acquifere lontane dalla rigenerazione della risorsa idrica sotterranea, pur notando qualche segnale di inversione di tendenza.



indicatori sintetici della disponibilità idrica

riserve nivali			portate dei corsi d'acqua	
invasi montani			bilancio idroclimatico	
piovosità			acque sotterranee	

indice SPI
(indicatore di siccità al suolo)

